

Deliberazione di Consiglio

Seduta del 07 luglio 2021 n. 38

Oggetto: PARTECIPATE – PRESA D'ATTO DELLA MESSA IN LIQUIDAZIONE DI AEROGEST S.R.L., DELLA MODIFICA DELL'ARTICOLO 25 DELLO STATUTO DI AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA S.P.A., DELL'APPROVAZIONE DEL NUOVO STATUTO SOCIETARIO E APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE DI RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE DELLA SOCIETA' DELIBERATA DALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DEL 28 MAGGIO 2021, CON ADESIONE ALL'OPERAZIONE DI AUMENTO DI CAPITALE.

L'anno 2021 il giorno 07 del mese di Luglio convocato nelle forme di legge si è riunito il Consiglio comunale, in modalità mista con presenza limitata in Sala Gozzi di Palazzo Barbieri e in videoconferenza, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica

Presiede: LEONARDO FERRARI

Partecipa: CORRADO GRIMALDI (Segretario Generale)

Risultano presenti e assenti i consiglieri come dal seguente prospetto

SBOARINA FEDERICO	Presente	LAPERNA THOMAS	Presente
ADAMI MARIA FIORE	Presente	LESO ANNA	Presente
BACCIGA ANDREA	Presente	MASCHIO CIRO	Presente
BENINI FEDERICO	Assente	MELONI PAOLO	Presente
BERTUCCO MICHELE	Presente	PACI MASSIMO	Presente
BISINELLA PATRIZIA	Assente	PADOVANI CARLA	Presente
BOCCHI LAURA	Presente	PADOVANI GIANMARCO	Presente
BONATO MAURO	Presente	PERBELLINI DANIELE	Presente
BOZZA ALBERTO	Assente	ROSSI PAOLO	Presente
BRESSAN PAOLA	Presente	RUSSO ROSARIO	Presente
COMENCINI VITO	Presente	SESSO NICOLÒ	Presente
DE MARZI MATTEO	Presente	SIMEONI ROBERTO	Presente
DRUDI DANIELA	Presente	TOSI FLAVIO	Presente
FERRARI LEONARDO	Presente	VALLANI STEFANO	Assente
FERRARI TOMMASO	Presente	VANZETTO MARTA	Presente
GENNARI ALESSANDRO	Presente	VELARDI ANDREA	Presente
GRASSI ANNA	Presente	ZANDOMENEGHI MARCO	Presente
GUARDINI ENRICO	Presente	ZELGER ALBERTO	Presente
LA PAGLIA ELISA	Assente		

e pertanto risultano presenti 32 e assenti 5 per un totale di 37 componenti del Consiglio.

ILLUSTRAZIONE PROP. N. 95

Interviene l'Assessore S. Bianchini, precisando al termine dell'illustrazione di modificare il punto 6 del dispositivo, sostituendo l'importo indicato, per un mero errore di trascrizione, di euro 1.635.444,20 con l'importo di euro 1.635.466,90.

Si connette all'aula: il Consigliere F. Benini
Si connette all'aula: la Consigliera P. Bisinella
Si connette all'aula: la Consigliera E. La Paglia

DIBATTITO E REPLICA PROP. N. 95

Interviene il Consigliere M. Bertucco
Interviene la Consigliera E. La Paglia
Interviene il Consigliere F. Benini
Interviene il Consigliere T. Ferrari
Interviene il Consigliere A. Zelger

Il Presidente, preso atto dell'istruttoria di ammissibilità effettuata oralmente dal Vice Segretario Generale e del parere di regolarità tecnica espresso oralmente dalla Dirigente della Direzione Aziende, dichiara ammissibili i due emendamenti depositati ed invita l'Assessore Bianchini ad esprimersi in merito.

Interviene l'Assessore S. Bianchini per la replica, durante la quale comunica di accogliere l'emendamento n. 2 e, come raccomandazione, il n. 1.

La Dirigente della Direzione Aziende precisa che la cifra di cui si è chiesta la correzione per un errore di trascrizione è indicata in maniera corretta a pagina 19 del testo della proposta.

Interviene il Consigliere M. Bertucco, dichiarando di accettare l'accoglimento come raccomandazione dell'emendamento n. 1, come proposto dall'Assessore.

DICHIARAZIONI DI VOTO PROP. N. 95

Interviene il Consigliere M. Bertucco

Il Presidente del Consiglio Leonardo Ferrari invita a procedere alla votazione palese della PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 95 - PARTECIPATE - PRESA D'ATTO DELLA MESSA IN LIQUIDAZIONE DI AEROGEST S.R.L., DELLA MODIFICA DELL'ARTICOLO 25 DELLO STATUTO DI AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA S.P.A., DELL'APPROVAZIONE DEL NUOVO STATUTO SOCIETARIO E APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE DI RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE DELLA SOCIETA' DELIBERATA DALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DEL 28 MAGGIO 2021, CON ADESIONE ALL'OPERAZIONE DI AUMENTO DI CAPITALE, nel testo emendato e con la correzione del refuso al punto 6 della parte dispositiva, come segue:

"PREMESSO che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 16/06/2014, il Comune di Verona, già Socio per il 7,075% della Società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. insieme ad altri soggetti pubblici e privati, ritenendo fondamentale il mantenimento di tale partecipazione in quanto produttiva di beni e servizi necessari per il perseguitamento delle finalità istituzionali dell'Ente, ovvero per garantire e sostenere lo sviluppo di un'infrastruttura aeroporuale di primario interesse per l'economia del territorio veronese, approvava il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 24/02/2014 dai Soci pubblici Camera di

Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Verona, Provincia di Verona, Comune di Verona e Provincia Autonoma di Trento per la costituzione di una NewCo denominata Aerogest S.r.l., con sede in Verona ed oggetto principale «*l'attività di gestione della partecipazione nella società Aeroporto Valerio Catullo S.p.A., al fine di orientarne gli obiettivi e le strategie in rapporto all'interesse del territorio di riferimento dei soci pubblici*» (art. 3 dello Statuto di Aerogest S.r.l.);

- la partecipazione del Comune in Aerogest S.r.l., pari al 9,978%, era infatti ritenuta necessaria per rafforzare il potere decisionale dei Soci pubblici nella Società Aeroporto V. Catullo S.p.A. in vista dell'ingresso nella sua compagine societaria del nuovo partner strategico privato SAVE S.p.A., nell'ambito di un progetto di integrazione industriale, condiviso da tutte le parti, fra il Gruppo SAVE e il Gruppo facente capo a Valerio Catullo S.p.A.;
- cionondimeno, nell'approvare la costituzione della NewCo, il Consiglio Comunale prendeva atto che la stessa, avendo come unica attività la gestione della partecipazione (holding) nella predetta Società aeroportuale, avrebbe conseguito risultati economici negativi per i successivi esercizi fino a quando non fosse stato possibile distribuire i dividendi della Società Aeroporto V. Catullo S.p.A. (che, sulla base del Piano Industriale 2013/2022, erano attesi solo dal 2020);
- con atto del 18/06/2014 redatto dal Dott. Gabriele Noto, Notaio in Verona, repertorio n. 19902, raccolta n. 10207, è stata infine costituita la Società Aerogest S.r.l., avente il 47,02% delle azioni della Valerio Catullo S.p.A.;
- nella Società Aerogest S.r.l. i Soci Camera di Commercio di Verona (39,050%), Provincia Autonoma di Trento (30,266%), Provincia di Verona (20,706%) e Comune di Verona (9,978%), hanno conferito in natura, giusta deliberazione societaria del 21/07/2014 (verbale redatto dal Dott. Gabriele Noto, repertorio n. 20054, raccolta n. 10234), le azioni ordinarie della Società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A., di esclusiva proprietà, interamente liberate, del valore nominale di € 22,00 ciascuna;

CONSIDERATO che:

- a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 19/08/2016, n. 175 "Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica" (TUSP), il Consiglio Comunale approvava con deliberazione n. 53 del 27/09/2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del medesimo Decreto, la ricognizione delle partecipazioni societarie detenute direttamente o indirettamente alla data del 23/09/2016, come risultante dal documento "Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie", e autorizzava «*lo scioglimento e messa in liquidazione della società Aerogest S.r.l., definendo in accordo con gli altri soci pubblici le modalità per la successiva gestione della procedura, tenuto conto che l'unico "asset patrimoniale" che sarà oggetto di liquidazione è costituito dalle azioni della società Aeroporto Valerio Catullo di Verona-Villafranca S.p.A.*». Tale scelta veniva motivata sostenendo che, nonostante la piena validità delle ragioni poste a base della decisione dei Soci pubblici dell'Aeroporto V. Catullo S.p.A. di costituire la holding Aerogest S.r.l., e nonostante la vigenza di un patto di sindacato tra Aerogest S.r.l. e SAVE S.p.A. (società quotata in borsa, seconda azionista dell'Aeroporto) per una condivisa visione prospettica del piano industriale da realizzare sugli scali di Verona e Brescia, le stringenti previsioni dell'art. 20, comma 2 lettere b) e d) del TUSP imponevano di procedere allo scioglimento e alla messa in liquidazione della Società, aprendo un complesso scenario di ridefinizione della strategia dei Soci locali nella gestione dei rapporti con il Socio privato;

- con le successive deliberazioni consiliari annuali di razionalizzazione delle partecipazioni n. 63 del 20/12/2018, n. 58 del 17/12/2019 e n. 46 del 17/12/2020, è stato ribadito l'indirizzo di scioglimento e messa in liquidazione di Aerogest S.r.l. ex art. 20, comma 2 lettere a), b), d) ed e) del TUSP, prendendo tuttavia atto che, secondo lo Statuto societario, l'Assemblea dei Soci delibera con la maggioranza del 75%, per cui la messa in

liquidazione di Aerogest S.r.l. non poteva essere disposta per l'assenza di voto favorevole da parte della Provincia Autonoma di Trento (30,26%), che si era espressa per il mantenimento della partecipazione;

- in seguito, l'Amministratore Unico di Aerogest S.r.l. ha evidenziato ai Soci la necessità di provvedere a un aumento di capitale della Società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.: l'ipotesi prospettata prevedeva l'aumento di capitale di Aerogest S.r.l., da riversare poi alla Valerio Catullo S.p.A.;

- in occasione dell'Assemblea del 17/05/2019 i Soci sono stati informati dell'iniziativa della C.C.I.A.A. di Verona che ha chiesto al Prof. Jacopo Bercelli del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Verona di formulare al Ministero della Pubblica Amministrazione / Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica un quesito, poi tramesso per competenza al MEF, per chiarire se i Soci di Aerogest S.r.l. possano effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, garanzie a favore di Aerogest S.r.l. al solo fine di sottoscrivere l'aumento di capitale della partecipata indiretta V. Catullo S.p.A.;

- la risposta del MEF, pervenuta ad Aerogest S.r.l. e trasmessa ai Soci con nota del 16/09/2019 (ns. P.G. n. 307308 di pari data), ha confermato l'impossibilità per contrasto con la normativa vigente di effettuare un aumento di capitale in Aerogest S.r.l. e, per suo tramite, nella Valerio Catullo S.p.A.;

- l'Assemblea dei Soci del 03/10/2019 ha quindi stabilito di prorogare fino al 31/12/2019 il Patto di sindacato vigente tra SAVE S.p.A. e Aerogest S.r.l., Soci della V. Catullo S.p.A., in scadenza il 10/10/2019 a seguito della disdetta notificata da Aerogest S.r.l. ai sensi dell'art. 11 del Patto stesso, dando atto della sussistenza di trattative in corso tra le parti al fine di addivenire alla sottoscrizione di un nuovo Patto. Il vigente è stato poi prorogato a più riprese nel 2020 e nel 2021, da ultimo - come da nota di SAVE S.p.A. del 13/05/2021 trasmessa da Aerogest con comunicazione ns. P.G. n. 195517 del 10/06/2021 - *«sino alla prima data tra: (i) il 30 novembre 2021 e (ii) la data di sottoscrizione del nuovo patto parasociale tra AEROGEST o i Soci Pubblici e SAVE»*;

- successivamente, nel corso dell'Assemblea dei Soci di Aerogest S.r.l. del 18/12/2020 è emersa in tutta evidenza la carenza di liquidità della Società per il sostentamento ordinario, ma la verifica della situazione economico-finanziaria e le delibere conseguenti poste all'O.d.G. sono state rinviate al fine di sondare la disponibilità dei Soci a finanziare Aerogest S.r.l., disponibilità offerta solo dalla Provincia di Verona e dalla Provincia Autonoma di Trento in quota parte proporzionata alla loro partecipazione al capitale. Quest'ultima, con nota prot. A001/117831-RA del 15/02/2021 (ns. P.G. n. 61855 del 19/02/2021), ha evidenziato il valore strategico dell'Aeroporto Catullo, anche in vista della scadenza olimpica 2026, e la conseguente necessità di avviare gli investimenti già approvati da ENAC anche attraverso un'operazione di aumento di capitale sociale della Catullo S.p.A. e di gestire tale operazione *«in modo che i soggetti privati che dovessero conseguire la maggioranza restino vincolati a forme di tutela dei soci pubblici, sia statutarie che pattizie, come del resto imposto dalle Autorità che hanno esaminato a suo tempo l'ingresso del socio privato in Catullo»*. Il Socio Provincia Autonoma di Trento ha chiesto quindi una ripresa delle interlocuzioni con la compagine privata di V. Catullo S.p.A. per cura di una delegazione unitaria e collegiale dei Soci pubblici, che possa chiudere il percorso sulla governance futura quale *condicio sine qua non* per la liquidazione di Aerogest S.r.l.;

- infine, l'Assemblea Straordinaria del 15/04/2021 di Aerogest S.r.l. ha deliberato lo scioglimento anticipato della Società con la sua conseguente messa in liquidazione, nominando Liquidatore il Dott. Giuseppe Riello, già Amministratore Unico. I Soci, come risulta dal verbale redatto dal Notaio Sergio Macchi di Verona, repertorio n. 163373, raccolta n. 33472, hanno conferito al Liquidatore tutti i poteri di cui all'art. 2489 Cod. Civ.,

con facoltà di vendere i beni sociali, fare transazioni e compromessi e, in particolare, di procedere, ai sensi dell'art. 2491 Cod. Civ., all'assegnazione anticipata di parte delle azioni della Società Aeroporto V. Catullo S.p.A., «*pari presuntivamente a n. 1.110.808,00 (un milione centodiecimila ottocentootto virgola zero zero) del capitale sociale ai soci in proporzione alle quote dagli stessi detenute*». La restante quota (ipotizzata in 7.250 azioni), a seguito della cessione nelle forme prescritte dalla legge dovrà garantire il reperimento delle risorse finanziarie necessarie al pagamento delle passività sociali, ammontanti a € 19.259,67 per debiti sociali come risultanti dall'ultimo bilancio approvato più circa € 80 mila per costi di liquidazione della Società;

CONSIDERATO altresì che:

- lo scioglimento e la messa in liquidazione di Aerogest S.r.l. è passaggio funzionale all'adesione dei Soci pubblici all'aumento di capitale dell'Aeroporto V. Catullo S.p.A., finalizzato a sostenere la ripartenza dello scalo mediante l'attuazione degli investimenti già programmati (in particolare il "Progetto Romeo" sull'Area *Terminal PRO* 2026). La sottoscrizione dello stesso da parte dei Soci pubblici è ritenuta necessaria al fine di mantenere invariata, in questa fase pandemica e post-pandemica di crisi, la partecipazione al capitale, così da consentire, in seguito alla ripresa a pieno regime dell'attività della Società Aeroporto V. Catullo S.p.A., un riapprezzamento del valore della partecipazione pubblica medesima;
- la stessa Società privata SAVE S.p.A., nel contesto degli Accordi parasociali sottoscritti con Aerogest S.r.l., ha espressamente consentito, in caso di scioglimento o messa in liquidazione, l'assegnazione delle azioni detenute nella Società Aeroporto Catullo S.p.A. ai Soci di Aerogest S.r.l., rinunciando implicitamente e per quanto occorrer possa al diritto di prelazione previsto dallo Statuto;
- in data 10/05/2021 (ns. P.G. n. 155781 del 11/05/2021) il Liquidatore di Aerogest S.r.l. ha trasmesso ai Soci un prospetto con le quote oggetto dell'operazione di retrocessione anticipata di parte delle azioni della V. Catullo S.p.A. detenute da Aerogest S.r.l. in liquidazione, pari, per il Comune di Verona, a n. 110.840 azioni, con valore nominale di € 22,00;
- sulla base dei dati contabili esposti nel bilancio al 30/06/2020 di Aerogest S.r.l., le azioni assegnate al Comune di Verona hanno un valore effettivo di circa €. 13,70, corrispondenti a un importo complessivo di € 1.518.508;

VERIFICATO che:

- ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, il Comune può mantenere solo partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguitamento delle proprie finalità istituzionali (art. 4, comma, 1 del D. Lgs. n. 175/2016), e in particolare quelle di produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- l'art. 10, comma 13 della L. 24/12/1993, n. 537, dispone che «*Entro l'anno 1994 (termine poi prorogato al 30/06/1996 dall'art. 1 del D. L. 28/06/1995, n. 251 conv. con L. 03/08/1995, n. 351, e al 31/12/1997 dall'art. 2, comma 191 della L. 23/12/1996, n. 662) sono costituite apposite società di capitali per la gestione dei servizi e per la realizzazione delle infrastrutture degli aeroporti gestiti anche in parte dallo Stato. Alle predette società possono partecipare anche le regioni e gli enti locali interessati. Con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione, di concerto con il Ministro del tesoro, sono stabiliti, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i criteri per l'attuazione del presente comma, sulla base dei principi di cui all'articolo 12, commi 1 e 2, della legge 23 dicembre 1992, n. 498»;*

- il Decreto Ministeriale 12/11/1997, n. 521 (*Regolamento recante norme di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 13 della L. n. 537/1993*, con cui è stata disposta la costituzione di società di capitali per la gestione dei servizi e infrastrutture degli aeroporti gestiti anche in parte dallo Stato), all'art. 2 (*Natura e soci delle società di gestione aeroportuale*), comma 1, prevede che «*Le società di gestione aeroportuale sono costituite esclusivamente sotto forma di società di capitale, secondo la disciplina del codice civile, ed in qualità di soci possono partecipare, senza il vincolo della proprietà maggioritaria, anche le regioni, le province, i comuni e gli enti locali nonché le camere di commercio, industria ed artigianato interessati*»;
- nel contesto del quadro normativo generale, è evidente che l'attività di gestione del servizio di interesse economico generale (aeroporto) rientra tra le finalità istituzionali del Comune di Verona: infatti il Comune è l'Ente Locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo (art. 3, comma 2 del TUEL); spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano l'assetto e l'utilizzazione del territorio e lo sviluppo economico (art. 13, comma 1 del TUEL); il Comune di Verona favorisce lo sviluppo del sistema produttivo locale, creando e valorizzando reti di servizi e infrastrutture (art. 8, comma 1 dello Statuto comunale);

- la riassegnazione delle azioni e la conseguente partecipazione diretta del Comune in Aeroporto V. Catullo S.p.A. è legittima in quanto, come si evince anche dalla Relazione del professionista incaricato Dott. Paolo Giuseppe Terzi al Piano Industriale 2021-2030 (P.G. n. 155941 del 11/05/2021):

- a) l'Aeroporto V. Catullo si trova a 12 km dal centro della città di Verona, in prossimità dell'intersezione di due importanti arterie autostradali, l'Autostrada del Brennero e la Serenissima, che rappresentano due dei corridoi di interesse strategico Europeo e all'incrocio tra le principali linee ferroviarie italiane la Torino – Milano – Venezia – Trieste e la linea ferroviaria del Brennero, Bologna, Firenze, Roma;
- b) è al servizio di uno tra i più importanti comprensori in Europa, trovandosi al centro di un'area che comprende le province di Brescia, Mantova, Rovigo, Vicenza, Trento, Bolzano e Verona che, con circa quattro milioni di abitanti, raggiunge il 12% del PIL nazionale;
- c) serve un'area caratterizzata da una delle più elevate e pregiate aggregazioni di bellezze naturali, artistiche, storiche, meta di destinazioni turistiche a livello mondiale e di organizzazione di eventi, all'interno di un sistema in costante crescita ed espansione dell'offerta;

per quanto concerne il traffico merci sullo scalo di Brescia Montichiari:

- a) si registra il dato estremamente positivo relativo al cargo movimentato nel 2020 presso lo scalo, prevalentemente *courier* e postale con un incremento del segmento *e-commerce*, in netta controtendenza con l'andamento generale, avendo fatto registrare un aumento complessivo del 28% rispetto all'esercizio precedente, diversamente dal traffico nazionale che ha fatto segnare un calo complessivo del 24%;
- b) l'Aeroporto di Brescia è in posizione baricentrica rispetto alle infrastrutture viabilistiche dell'Italia Settentrionale essendo ubicato vicino all'intersezione di due fondamentali arterie autostradali, la A4 Milano-Venezia e la A21 Piacenza-Brescia, della BreBeMi e all'incrocio tra la principale linea ferroviaria nel Nord Italia, la Milano-Venezia, e la Brescia-Cremona-Piacenza-Fidenza, nonché nelle immediate vicinanze della linea ferroviaria Parma-Brescia;
- c) l'Aeroporto è situato all'interno dell'area padana, una delle zone più popolose ed economicamente più sviluppate d'Italia, con circa 20 milioni di abitanti (33% della popolazione italiana), 1,8 milioni di imprese (33% sul totale italiano), un PIL generato pari a c.a. 600 miliardi di Euro (corrispondente a circa il 40% del PIL nazionale), nonché una movimentazione merci in importazione ed esportazione superiore al 50% del totale italiano;

- appare di tutta evidenza l'interesse generale della collettività veronese a una partecipazione diretta del Comune nella gestione degli scali aeroportuali di Verona Villafranca e Brescia Montichiari, interesse legittimato normativamente anche dall'art. 2, comma 1 lettera h) del Decreto Legislativo n. 175/2016, secondo cui sono servizi di interesse generale «*le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale*

Ai sensi della successiva lettera i), i servizi di interesse economico generale sono «*i servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato*».

Sul piano delle definizioni, la stessa Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie, nella propria Relazione 2018 (Deliberazione n. 23/SEZAUT/2018/FR) dedicata a “*Gli organismi partecipati dagli Enti territoriali. Osservatorio sugli organismi partecipati/controllati da Comuni, Città metropolitane, Province, Regioni e relative analisi*la nozione comunitaria di servizi pubblici di interesse economico generale (SIEG), ove limitata all'ambito locale, e quella interna di servizio pubblico locale di rilevanza economica hanno contenuto omologo».

L'art. 112 del D. Lgs. n. 267/2000, inoltre, definisce come «*servizi pubblici locali*» (SPL) quelli aventi «*per oggetto produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali*».

In altre parole, in base ai principi comunitari (art. 1, par. 9 della Direttiva 2004/18/CE), per definire un ente (società mista di gestione di servizi aeroportuali) quale organismo istituito per soddisfare specificamente esigenze di interesse generale, deve attribuirsi rilievo preminente non tanto al carattere dell'attività svolta, quanto ai bisogni che la medesima è preordinata a soddisfare: la gestione di grandi strutture aeroportuali come quelle del Gruppo Aeroporti Sistema del Garda (ASDG) va considerata come un servizio di pubblica utilità, poiché trattasi di infrastrutture di primario interesse nazionale, essenziali per il sistema dei trasporti, finalizzato a soddisfare esigenze di mobilità dei cittadini costituzionalmente garantite (così Consiglio di Stato, Sez. VI, 08/10/2013, n. 4934);

DATO ATTO che l'operazione di riacquisizione e mantenimento della titolarità diretta della partecipazione in Aeroporto V. Catullo S.p.A. costituisce aggiornamento del Piano di razionalizzazione annuale delle società partecipate dal Comune di Verona approvato, ai sensi dell'art. 20 del Decreto Legislativo n. 175/2016, con la richiamata deliberazione del Consiglio Comunale n. 46/2020, in quanto:

- con i provvedimento del Consiglio Comunale n. 53/2017, n. 63/2018 e n. 58/2019, confermati dalla D.C.C. n. 46/2020, era stato deliberato che lo scioglimento e la messa in liquidazione della Società Aerogest S.r.l. fosse attuato previo accordo con gli altri Soci pubblici in ordine alle modalità operative di gestione della procedura da seguire;
- sono pienamente attuali le medesime considerazioni istituzionali e “di sistema” che precedentemente avevano motivato la scelta di partecipare alla Società Aerogest S.r.l. quale “veicolo holding” Socio della Società Aeroporto V. Catullo S.p.A., esercente attività di produzione di servizi di interesse generale in regime di concessione;
- è necessario per i Soci pubblici presidiare, nell'attuale assetto di governance mista pubblico-privata, il percorso di attuazione del *Piano 2021-2030* come finanziato anche dall'aumento di capitale di cui al presente provvedimento;

DATO ATTO che:

- in data 23/04/2021 l'Assemblea di V. Catullo S.p.A. ha approvato il bilancio di esercizio della Società chiuso al 31/12/2020 con una perdita pari a € 12.518.282,

deliberando di portare tale perdita a nuovo e di rinviare la trattazione del 2° punto all'O.d.G. (utilizzo delle riserve disponibili a copertura delle perdite) al giorno 24/05/2021, in prosecuzione della seduta del 23/04; in tale data l'Assemblea ha quindi deliberato di coprire le predette perdite 2020 mediante l'utilizzo delle riserve disponibili della Società. In conclusione di seduta, il Dott. Riello ha comunicato la messa in liquidazione di Aerogest S.r.l., la prossima riassegnazione ai Soci delle partecipazioni originarie nella Società aeroportuale, *«in forza delle quali intendono partecipare pro quota all'aumento di capitale sociale della Catullo»* e la proposta di tutelare i Soci pubblici con una modifica dell'art. 25 dello Statuto di Aeroporto V. Catullo S.p.A. ritenuta funzionale alla corretta applicazione delle disposizioni statutarie sul trasferimento di azioni, in vista della riacquisizione della qualità di Soci diretti della V. Catullo S.p.A. a seguito dello scioglimento di Aerogest S.r.l. in liquidazione. Il Liquidatore ha quindi proposto di anticipare la predetta modifica all'art. 25 come punto 1) nella trattazione dell'O.d.G. dell'Assemblea Straordinaria della V. Catullo S.p.A. fissata per il 28/05/2021;

- nell'Assemblea di Aerogest S.r.l. del 26/05/2021 i Soci hanno espresso il loro voto favorevole, di cui all'art. 43, comma 2 dello Statuto sociale, sugli argomenti posti all'O.d.G. dell'Assemblea dell'Aeroporto V. Catullo S.p.A. convocata per il 28/05/2021, vale a dire sull'integrazione dell'art. 25 dello Statuto e sull'aumento di capitale della Società aeroportuale;

PRESO ATTO, con riferimento alla modifica dell'art. 25 dello Statuto di Aeroporto V. Catullo S.p.A., che:

- lo stesso – nella versione antecedente alla modifica approvata – definisce, tra l'altro, le modalità di trasferimento delle azioni della Società Aeroporto V. Catullo S.p.A. ma indica, fra i trasferimenti consentiti, unicamente quelli dal Socio a una propria controllata, nulla dicendo, al contrario, del caso relativo ad Aerogest S.r.l., cioè la retrocessione dei titoli azionari ai Soci di una holding nel contesto della deliberata procedura di scioglimento e messa in liquidazione imposta dal Decreto Legislativo n. 175/2016;

- come indicato, Aerogest ha quindi richiesto ai sensi dell'art. 8.1 del medesimo Statuto di iscrivere all'ordine del giorno dell'Assemblea una proposta di modifica ritenuta funzionale alla corretta applicazione delle disposizioni statutarie sul trasferimento di azioni previste all'art. 25, in coerenza con l'evoluzione della propria partecipazione alla Società e con quella dei propri Soci, in vista della riacquisizione della qualità di Soci diretti di Aeroporto V. Catullo S.p.A. a seguito dello scioglimento di Aerogest S.r.l. in liquidazione;

- la modifica approvata si sostanzia nell'aggiunta del seguente punto 25.2.2: *«Il socio che sia una società direttamente ed integralmente posseduta da enti pubblici (gli “Enti Pubblici”) e sia stata posta in liquidazione (il “Socio Pubblico in Liquidazione”) potrà liberamente (A) assegnare tutta o parte della propria Partecipazione agli Enti Pubblici, ad esito ovvero nell’ambito di tale procedimento di liquidazione, i quali potranno rendersi assegnatari di tale Partecipazione ciascuno in proporzione alla quota di partecipazione detenuta dai medesimi nel Socio Pubblico in Liquidazione, ovvero (B) cedere a titolo oneroso a uno o più degli Enti Pubblici una porzione della propria Partecipazione non eccedente l’1% (uno per cento) del capitale sociale della Società, in entrambi i casi sub (A) e (B) a condizione che: i) tale Socio Pubblico in Liquidazione dia comunicazione per iscritto agli altri soci e al Presidente del Consiglio di Amministrazione almeno due Giorni Lavorativi prima di effettuare, a seconda del caso, l’assegnazione ovvero il trasferimento; ii) prima di effettuare, a seconda del caso, l’assegnazione ovvero il trasferimento, ciascuno degli Enti Pubblici assegnatari o cessionari abbia dichiarato per iscritto di voler aderire agli eventuali accordi parasociali di cui il Socio Pubblico in Liquidazione sia parte, subentrando, pro quota rispetto alla Partecipazione assegnata o trasferita, in tutte le posizioni giuridiche attive e passive ivi previste in capo al Socio Pubblico in Liquidazione e restando inteso che tali Enti Pubblici saranno considerati congiuntamente come un’unica parte ai fini di tale patto»*, fermo ed invariato il resto dell'articolo;

- dal verbale assembleare si evince anche il chiarimento che la sottrazione al diritto di prelazione delle due modalità di trasferimento indicate nella clausola proposta è condizionata dall'adesione da parte degli aventi causa (cessionario o assegnatario) ai Patti parasociali esistenti;
- come già evidenziato sopra, il 10 ottobre 2014 è stato sottoscritto tra Aerogest S.r.l. e il Socio privato di riferimento di Aeroporto Catullo, SAVE S.p.A., un Patto di sindacato la cui durata è stata da ultimo (fine aprile 2021) prorogata al 30 novembre 2021 o a una data antecedente di sottoscrizione del nuovo Patto;
- l'atto di proroga del Patto al 30 novembre 2021 (o data antecedente) è stato già sottoscritto, oltre che da Aerogest S.r.l. in liquidazione, anche dai singoli Soci pubblici della Società stessa, confermando il loro subentro nei diritti e negli obblighi in capo ad Aerogest S.r.l. in liquidazione di cui al Patto parasociale nel momento della retrocessione a loro favore delle azioni della Società Aeroporto V. Catullo S.p.A.;

DATO ATTO che:

- di seguito, come risulta dal verbale del Notaio Dott. Filippo Zabban di Milano, repertorio n. 73854, raccolta n. 15043, in data 28 maggio 2021 l'Assemblea Straordinaria ha approvato, con il voto favorevole del 98,900% espresso da tutti i dieci Soci presenti (risultando assenti sette Soci rappresentanti complessivamente l'1,1% del capitale sociale) un aumento di capitale (più sotto dettagliatamente descritto), per € 34.006.280, oltre a € 1.082.018 da imputarsi a sovrapprezzo, per un valore complessivo di € 35.088.298;
- in data 3 giugno u.s. è stato stipulato presso il Notaio Sergio Macchi di Verona l'atto repertorio n. 163612, raccolta n. 33634 (registrato al P.G. del Comune n. 188039 del 04/06/2021) per la riassegnazione ai Soci di Aerogest S.r.l. in liquidazione delle azioni, conferite a suo tempo, della Società V. Catullo S.p.A., pari per il Comune di Verona a n. 110.840 azioni del valore di € 13,70 ciascuna, per un totale di € 1.518.508,00 (un milione cinquecentodiciottomila cinquecentootto/00). Nell'atto si precisa inoltre che *«Ai fini dell'esclusione del diritto di prelazione previsto dall'art. 25 dello statuto della società "Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca Società per Azioni" come modificato con verbale dell'assemblea in data 28 maggio 2021, n. 73.854 di rep. Notaio dott. Filippo Zabban di Milano, gli assegnatari dichiarano espressamente di volere aderire agli accordi parasociali di cui "AEROGEST S.R.L. IN LIQUIDAZIONE" sia parte, subentrando, pro quota rispetto alla partecipazione assegnata, in tutte le posizioni giuridiche attive e passive ivi previste in capo al socio assegnante, restando inteso che gli Enti assegnatari saranno considerati congiuntamente come un'unica parte ai fini di tale patto»* (art. 2);
- con nota trasmessa da Aerogest S.r.l. in liquidazione e acquisita al protocollo del Comune con il n. 195737 del 10/06/2021, il Presidente della Società Aeroporto V. Catullo S.p.A. ha comunicato l'avvenuta annotazione a Libro Soci dell'annullamento del Certificato azionario n. 409 intestato ad Aerogest S.r.l. e l'emissione, per il Comune di Verona, del nuovo Certificato n. 452 rappresentativo di n. 110.840 azioni del valore nominale di € 22,00 ciascuna, per un valore complessivo di € 2.438.480,00, corrispondenti al **4,661%** del capitale sociale;

PRESO ATTO dei contenuti dei seguenti documenti, agli atti della presente proposta:

- 1) il *Piano di sviluppo 2021-2030*, approvato dal C.d.A. della Società V. Catullo S.p.A. nella seduta del 28/04/2021, ns. P.G. n. 155941 del 11/05/2021;
- 2) la Relazione di attestazione di veridicità dei dati aziendali e di fattibilità del Piano stesso, redatta dal professionista indipendente incaricato Dott. Paolo Giuseppe Terzi, Dottore Commercialista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano e Revisore Legale dei Conti, allegata al *Piano 2021-2030*;
- 3) il verbale dell'Assemblea Straordinaria della Società Aeroporto V. Catullo S.p.A. del 28/05/2021, repertorio n. 73854, raccolta n. 15043, redatto dal Notaio Filippo Zabban,

iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, acquisito al P.G. del Comune con il n. 195517 del 10/06/2021;

4) la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Aeroporto V. Catullo S.p.A. del 12/05/2021 sull'operazione di rafforzamento patrimoniale della società, acquisita come *Allegato B* al verbale dell'Assemblea Straordinaria del 28/05/2021;

5) il Parere del Collegio Sindacale della Società Aeroporto V. Catullo S.p.A. del 10/05/2021 sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni in caso di aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, acquisito *sub Allegato B* del verbale dell'Assemblea Straordinaria del 28/05/2021, in unica fascicolazione con la Relazione illustrativa del C.d.A.;

6) lo Statuto della Società Aeroporto V. Catullo S.p.A. vigente alla data odierna, modificato all'art. 25 dalla medesima Assemblea Straordinaria del 28/05/2021, nel testo allegato al verbale stesso;

7) l'Avviso di offerta di azioni in opzione trasmesso da Aeroporto V. Catullo S.p.A., acquisito al P.G. del Comune con il n. 201964 del 15/06/2021, con cui vengono offerte 1.545.740 azioni ordinarie di nuova emissione. Si precisa che nel prospetto tabellare allegato le azioni sono ridotte a n. 1.545.734 in ragione degli arrotondamenti previsti dall'Assemblea del 28/05. Tale riduzione è funzionale a consentire la piena sottoscrizione dell'aumento di capitale da parte dei Soci, considerato che l'applicazione del rapporto di assegnazione di 65 nuove azioni ogni 100 possedute comporta l'emersione di resti (i.e. un certo numero di decimali). Le sei azioni rimanenti da tale arrotondamento saranno assegnate dal C.d.A. ai Soci sulla base di criteri individuati, nel rispetto del principio di parità di trattamento dei Soci, nell'ambito della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria;

8) il bilancio di esercizio della Società Aeroporto V. Catullo S.p.A. chiuso al 31/12/2020, approvato dall'Assemblea del 23/04/2021;

DATO ATTO che Aeroporto V. Catullo S.p.A. ha chiuso in utile tutti gli esercizi finanziari dal 2015 al 2019, ad eccezione dell'esercizio 2018, nel quale ha registrato una perdita di cui è stata rinviata la copertura, mentre la perdita di esercizio dell'anno 2020 (riconducibile alla significativa riduzione dell'attività dell'aeroporto conseguente alla pandemia da Covid-19) è stata coperta, con decisione dell'Assemblea dei Soci del 24/05/2021, mediante utilizzo di riserve disponibili; conseguentemente, rispetto a tale ampio periodo gestionale non si concretizza la situazione prevista dall'art. 14, comma 5 primo periodo del Decreto Legislativo n. 175/2016, che vieta, in linea generale, la sottoscrizione di aumenti di capitale in società che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio, ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali;

RITENUTO OPPORTUNO aderire all'operazione di aumento del capitale sociale di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. così come deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 28/05/2021, in quanto funzionale:

- a garantire un servizio di pubblica utilità, poiché trattasi di infrastrutture di primario interesse nazionale, essenziali per il sistema dei trasporti, finalizzato a soddisfare esigenze di mobilità dei cittadini costituzionalmente garantite;

- alla prosecuzione degli investimenti già previsti nell'aggiornato Piano Industriale 2021-2030;

- a consentire alla Società di riequilibrare ad ampio raggio la propria posizione finanziaria, negativamente impattata dalla pandemia da Covid-19, che ha di fatto bloccato il traffico aereo soprattutto passeggeri;

- ad assicurare continuità a un volano economico fondamentale per la ripresa dell'intero tessuto produttivo e socio-culturale del territorio;

- a sostenere congiuntamente e in sinergia con gli altri Soci pubblici il ruolo della Società nel contesto del “sistema Verona”, anche in vista dell’importante appuntamento dei Giochi Olimpici Invernali Milano-Cortina 2026;

CONSTATATO che:

nei documenti posti agli atti sono spesso richiamati i concetti di “*PFN*” (posizione finanziaria netta) e di “*EBITDA*” (*Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*), risulta funzionale alla loro migliore comprensione una sintetica descrizione dei due indicatori, non esplicitata nei vari documenti:

- a) la “*PFN*”, ovvero la posizione finanziaria netta, è il saldo tra fonti ed investimenti di natura finanziaria, che individua il grado di attività o di indebitamento netto in un dato momento: da un punto di vista matematico, essa è pari alla somma tra crediti finanziari a breve, medio e lungo termine e disponibilità liquide, al netto delle passività finanziarie a breve, medio e lungo termine; se il valore dei crediti a breve e delle disponibilità liquide supera quello delle passività si ottiene un saldo finanziario positivo e l’azienda “ha cassa”, mentre nel caso opposto si avrà un indebitamento finanziario netto, indipendentemente dalla scadenza delle singole posizioni passive;
- b) l’*EBITDA*: dalla traduzione dell’acronimo, (“utili prima degli interessi, delle imposte, del deprezzamento e degli ammortamenti”) si evince che tale indicatore coincide con il “*MOL*”, margine operativo lordo, costituendo un dato che risulta indicato per comparare i risultati di diverse aziende che operano in uno stesso settore attraverso i multipli comparati, rappresentando altresì una rapida approssimazione del valore dei flussi di cassa prodotti da una azienda: può essere utilizzato per calcolarne il risultato operativo partendo dall’utile lordo, togliendo le imposte, gli ammortamenti, i deprezzamenti e gli interessi. Esso indica la redditività operativa di una società prendendo in esame solo la parte inerente al *business* aziendale in senso stretto, differenziandosi dall’*EBIT* (*Earnings before Interest & Tax*) perché quest’ultimo si riferisce unicamente al risultato operativo aziendale “ante” oneri finanziari, tasse e interessi;

RICORDATO che:

ENAC (Ente Nazionale per l’Aviazione Civile) è l’Autorità italiana di regolamentazione tecnica, certificazione e vigilanza nel settore dell’aviazione civile, sottoposta al controllo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e ad essa spetta:

- il compito di effettuare l’istruttoria e predisporre le convenzioni per dare in gestione gli aeroporti, mentre spetta al Ministero il rilascio della concessione per gestione totale aeroportuale a società di capitali, dopo una selezione effettuata tramite procedura di gara ad evidenza pubblica, secondo la normativa Europea;
- l’ulteriore compito, ferma restando la normativa generale applicabile alla realizzazione di opere pubbliche, di approvazione dei progetti di costruzione, di ampliamento, di ristrutturazione, di manutenzione straordinaria e di adeguamento delle infrastrutture aeroportuali, nel rispetto delle funzioni di pianificazione, programmazione e di indirizzo del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

RILEVATO dal paragrafo II.1 “*Motivazioni dell’Operazione di Rafforzamento Patrimoniale*” della Relazione illustrativa del C.d.A. sull’aumento di capitale sociale deliberato dall’Assemblea del 28/05/2021 (pp. 4-6) che:

- la Società «*Catullo è titolare della concessione per la gestione dell’Aeroporto di Verona Villafranca, oltre che della concessione per la gestione dell’Aeroporto di Brescia Montichiari, che la obbligano a eseguire una serie di investimenti sulle infrastrutture dalla stessa gestite (“Investimenti”), tutti regolarmente approvati dall’ENAC. In particolare:*

- (i) per l’Aeroporto di Verona Villafranca, sono previsti investimenti infrastrutturali complessivi per il periodo 2021-2030 pari a Euro 128 milioni. I principali hanno ad oggetto (a) il terminal, per circa Euro 62 milioni; (b) le infrastrutture di volo, per circa

Euro 29 milioni; e (c) edifici vari, per circa Euro 11 milioni, di cui circa Euro 8 milioni per la Caserma VV.F.; e

(ii) per l'Aeroporto di Brescia sono previsti investimenti infrastrutturali complessivi per il periodo 2021-2030 pari a Euro 62 milioni. I principali hanno ad oggetto: (a) edifici dell'infrastruttura aeroportuale, per circa Euro 13,3 milioni; (b) l'area terminal, per circa Euro 8,9 milioni; e (c) le infrastrutture di volo, per circa Euro 23 milioni.

Gli Investimenti da realizzare nel periodo 2021-2024 e, quindi, in un arco temporale molto ravvicinato, ammontano a circa Euro 99 milioni, di cui:

(i) Euro 82 milioni in relazione all'Aeroporto di Verona Villafranca; e

(ii) Euro 17 milioni in relazione all'Aeroporto di Brescia»;

- l'organo amministrativo della Società Aeroporto V. Catullo S.p.A. ha ritenuto di predisporre un Piano riferito al periodo 2021-2030, nel quale:

- a) «*individua in dettaglio gli interventi opportuni per prevenire l'aggravamento della crisi aziendale, correggerne gli effetti e, per quanto possibile, eliminarne le cause e procedere ad un rafforzamento patrimoniale della Società»;*
- b) evidenzia che la «*Società ha la necessità di reperire nuovo equity almeno nella misura minima di Euro 35 milioni per (i) proseguire nell'attività di gestione corrente degli Aeroporti affidati in concessione a Catullo; (ii) poter realizzare gli Investimenti e, quindi, adempiere agli obblighi assunti nei confronti dell'ENAC; e (iii) rispettare i covenants e gli impegni assunti con i propri enti finanziatori»;*
- c) considera detto aumento di capitale quale «*misura individuata dal Consiglio che consente alla Società di prevenire l'aggravamento della crisi aziendale e di proseguire nella attività di gestione degli Aeroporti affidati in concessione»;*

RICORDATO altresì, in tale contesto, che:

- l'attività del Gruppo Aeroporto Valerio Catullo è costituita dalla gestione degli Aeroporti Valerio Catullo di Verona Villafranca e Gabriele D'Annunzio di Brescia Montichiari, il primo dedicato principalmente al traffico passeggeri, il secondo destinato per lo più alla movimentazione delle merci;

- la concessione dell'Aeroporto di Verona Villafranca, di cui al Decreto Interministeriale n. 133T del 02/05/2008, scadrà nell'anno 2050, essendo stata recentemente prorogata di 2 anni, mentre quella dell'Aeroporto di Brescia Montichiari, di cui al Decreto Interministeriale n. 104 del 18/03/2013, divenuta poi efficace nel 2016 e anch'essa recentemente prorogata, verrà a scadenza nell'anno 2055;

- l'affidamento in concessione è subordinato alla sottoscrizione di una Convenzione fra il gestore aeroportuale ed ENAC, nel rispetto delle direttive emanate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

- la Convenzione disciplina i diritti e gli obblighi delle parti, derivanti dall'affidamento in concessione al gestore aeroportuale della conduzione, manutenzione e uso dei beni facenti parte del sedime aeroportuale;

- tra gli obblighi del gestore previsti dalla Convenzione vi è la presentazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (*Master Plan*), che è lo strumento di pianificazione tecnico-urbanistica dello sviluppo delle infrastrutture aeroportuali, di norma definito su un arco temporale di 15 anni sulla base delle previsioni di crescita del traffico aereo, al fine di garantire il costante mantenimento dei livelli di sicurezza operativa e di qualità del servizio reso agli utenti;

- il *Master Plan* viene preventivamente valutato dall'ENAC e successivamente inoltrato alle Amministrazioni competenti per le autorizzazioni di carattere ambientale, paesaggistico e urbanistico;

- la Convenzione, secondo le previsioni dell'art. 704 del Codice della Navigazione, contiene inoltre le modalità di definizione e approvazione dei programmi quadriennali di intervento, che possono essere aggiornati annualmente, il termine, almeno quadriennale, per la verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi e delle altre condizioni che hanno determinato il rilascio del titolo, compresa la rispondenza dell'effettivo sviluppo e della qualità del servizio reso agli operatori e agli utenti, alle previsioni contenute nei piani di investimento di cui all'atto di concessione, le sanzioni e le altre cause di decadenza o revoca della concessione, nonché le disposizioni necessarie alla regolazione e alla vigilanza e controllo del settore;
- in attuazione del Contratto di Programma il gestore aeroportuale redige il Piano degli Interventi, documento redatto per il periodo di validità del Contratto di Programma, che include: le previsioni di traffico, il Piano degli Investimenti e il Piano economico e finanziario;
- le Convenzioni per gli Aeroporti di Verona Villafranca e Brescia Montichiari sono state sottoscritte rispettivamente in data 30/04/2008 e 23/06/2010;
- per quanto riguarda il *Master Plan* dell'Aeroporto di Verona Villafranca, risulta definitivamente approvato nel mese di gennaio 2020, mentre quello riguardante l'Aeroporto di Brescia Montichiari è stato approvato nel corso del 2019 in via tecnica da ENAC ed è in corso la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- l'ultimo Contratto di Programma dell'Aeroporto di Verona Villafranca è stato siglato in data 29/11/2016; riguardo al secondo quadriennale 2020-2023, ha già avuto in data 20/12/2019 l'approvazione da parte di ENAC ed è in attesa della sottoscrizione del Contratto di Programma, mentre non risulta ancora sottoscritto quello relativo all'Aeroporto di Brescia Montichiari;
- le società di gestione aeroportuale sono tenute a corrispondere annualmente all'ENAC dei canoni di concessione, determinati in base ai dati di traffico, passeggeri e merci, che vengono pubblicati annualmente dall'ENAC, e percepiscono tutte le entrate dirette e indirette derivanti dall'esercizio aeroportuale e dall'utilizzazione delle aree demaniali; i gestori aeroportuali hanno la responsabilità sulla complessiva realtà aeroportuale fornendo direttamente anche i servizi operativi aeroportuali;

RILEVATO dal Piano di sviluppo 2021-2030 approvato dal C.d.A. della Società V. Catullo S.p.A. nella seduta del 28/04/2021 e dalla Relazione di attestazione del professionista indipendente incaricato che:

- per ciò che attiene all'incremento del traffico passeggeri, il Piano si fonda su una strategia con tre scenari:
 - a) uno "ottimistico", che prevede già nel 2022 un ritorno ai livelli pre-pandemia da Covid-19;
 - b) uno "conservativo", ove il pieno recupero del traffico è previsto per l'anno 2024;
 - c) uno considerato "il più probabile", preso pertanto a riferimento per l'elaborazione del Piano stesso, ove il pieno recupero del traffico è ipotizzato nell'esercizio 2023, con uno spostamento dei volumi di traffico verso il "*Low cost*" e il "*Point to Point*";
- per ciò che attiene al traffico merci, la strategia alla base del Piano prevede lo sviluppo dei movimenti con i due principali clienti, oltre che, naturalmente, la ricerca di ulteriori vettori del segmento "*courier*";
- il Piano riassume le linee guida utilizzate per sviluppare l'evoluzione economico-finanziaria del Gruppo per tale periodo;
- per ciò che attiene ai ricavi, questi possono essere suddivisi in due macro-classi:
 - a) i ricavi derivanti dalle attività cosiddette *aviation*, che a loro volta possono essere suddivise in "*aviation* in senso stretto", rappresentate dalle attività aeroportuali

“core” di supporto all’aviazione passeggeri e merci, ed “handling” (servizi di assistenza a terra), rappresentate dalle attività commerciali complementari, accessorie o strumentali alla prestazione di trasporto aereo, ricavi, pertanto, strettamente correlati al numero dei passeggeri e delle merci trasportate;

b) i ricavi derivanti dalle attività c.d. *non-aviation*, ricomprendenti principalmente i proventi derivanti dalle sub-concessioni degli spazi commerciali, dalle concessioni pubblicitarie, dai parcheggi auto e dagli affitti di uffici, magazzini e hangar;

- come emerge dai bilanci del Gruppo e delle singole unità (Verona e Brescia), dal 2015 e fino al periodo pandemico tanto i ricavi quanto l’EBITDA sono sempre stati positivi, evidenziando una costante crescita delle grandezze considerate;

- il blocco dell’attività durante l’esercizio 2020 e per gran parte di quello attuale, dovuto al fattore esogeno del Covid-19, ha determinato un depauperamento del patrimonio netto e un peggioramento della posizione finanziaria netta (PFN), tale da mettere a rischio la continuità aziendale e, soprattutto, l’attuazione dell’importante Piano di Investimenti, indispensabile per il rilancio dell’Aeroporto;

- per ciò che attiene ai livelli di traffico, il Piano prevede:

a) per lo scalo di Verona, un ritorno ai livelli pre-pandemia (c.a 3,6 milioni di passeggeri) nel 2023, con un incremento atteso a 5,6 milioni a fine Piano;
b) per lo scalo di Brescia, un raddoppio dei volumi di traffico merci, con 78.000 tonnellate nel 2030, rispetto alle 25.000 del 2019 e alle 38.000 del 2020;

- in relazione ai ricavi attesi, il Piano prevede:

a) per lo scalo di Verona, un ritorno ai livelli 2019 (40 milioni di Euro) nel 2024, con un incremento atteso a 60 milioni nel 2030;
b) per lo scalo di Brescia, un incremento dai 10 milioni di Euro del 2020 ai 19,7 milioni a fine Piano;

PRESO ATTO, quindi, più in dettaglio, che:

- per quanto riguarda i ricavi consolidati, viene prevista una crescita dai circa 21,5 milioni di Euro del 2020 ai 79,7 milioni di Euro del 2030 per effetto:

a) di un periodo, 2021-2022, ancora influenzato, per quanto riguarda lo scalo di Verona, anche se in misura sempre decrescente, dalla pandemia da Covid-19;
b) di un periodo 2023-2030, dove nel primo anno si prevede il pieno recupero del traffico passeggeri 2019, che evidenzia un tasso annuo di crescita composto del 7,6% per effetto dell’aumento sia del traffico passeggeri sia merci;

- con riferimento alle incidenze dei ricavi dei due scali, il progressivo (seppur minimo) incremento del contributo derivante da quello di Verona, pur tuttavia in un contesto di crescita di ambedue;

- per quanto riguarda le incidenze dei due scali rispetto all’EBITDA, il raggiungimento del pareggio per Brescia a partire dall’anno 2023 e un contributo a fine piano della stessa pari al 12% rispetto al dato consolidato;

- un significativo incremento dell’EBITDA consolidato, che è previsto passi dagli 11,3 milioni di Euro del 2023 (livelli pre pandemia) ai 31,6 milioni di Euro del 2030 e un “EBITDA margin” che è previsto si incrementi dal 23,6% del 2023 al 39,6% previsto a fine Piano;

- una forte crescita del capitale investito, che passa dai 57,6 milioni di Euro del 2021 ai 124,3 milioni di Euro di fine Piano;

PRESO ATTO altresì che:

- nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, allegata al verbale dell'Assemblea Straordinaria del 28/05/2021 vengono esaurientemente evidenziati i criteri seguiti per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni, primo e secondo aumento;
- in particolare, anche sulla base del documento riservato di valutazione del Catullo predisposto dall'*advisor* incaricato Mediobanca, indirizzato esclusivamente al Consiglio di Amministrazione nell'ambito del processo decisionale relativo all'aumento di capitale, è stato evidenziato che:
 - a) la metodologia del *Discounted Cash Flow (DCF)* – attualizzazione dei flussi all'interno di un intervallo di costo medio ponderato del capitale (“*WACC, Weighted Average Cost of Capital*”) compreso tra il 5,9% ed il 5,5% – ha determinato un intervallo di valutazione del valore del capitale economico della Società (o *Equity Value*) compreso tra Euro 57 milioni ed Euro 68,5 milioni;
 - b) la metodologia dei “*Multipli di Mercato*” ha determinato un intervallo di valutazione del valore del capitale economico della Società (o “*Equity Value*”) compreso tra Euro 38,9 milioni ed Euro 52,4 milioni utilizzando le metriche 2019, e un intervallo compreso tra Euro 44,1 milioni ed Euro 63 milioni utilizzando le metriche 2023;
 - c) alla luce di quanto sopra, è stato evidenziato come la media dei minimi e la media dei massimi dei singoli metodi valutativi determini un intervallo di valutazione compreso tra Euro 46,7 milioni ed Euro 61,3 milioni, il cui punto intermedio risulta pari a Euro 54,0 milioni, valore che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di assumere come base per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni;
- dalla medesima relazione si evince che in data 16 aprile 2021 la Società, con il supporto dei propri consulenti legali, ha trasmesso all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) un'informativa in merito all'operazione di rafforzamento patrimoniale a valere anche quale richiesta di parere non vincolante ai sensi del *Regolamento per l'esercizio della funzione consultiva* svolta dall'ANAC conformemente alla L. 06/11/2012, n. 190 e ai relativi Decreti attuativi e ai sensi del D. Lgs. 18/04/2016, n. 50, al di fuori dei casi di cui all'art. 211 del Decreto stesso; l'ANAC è stata, pertanto, chiamata a confermare che nulla osta al perfezionamento dell'operazione di rafforzamento patrimoniale e, in particolare, che il secondo aumento di capitale è conforme alle norme e ai principi di cui al D.M. n. 521/1997 e all'art. 4, comma 4 della Convenzione e, in ogni caso, è conforme ai principi generali di non discriminazione, trasparenza e di pubblicità;
- ANAC si è espressa sul punto con la nota prot. 37336 del 10/05/2021, inviata alla Società e trasmessa dalla stessa al Comune (P.G. n. 210957 del 23/06/2021), concludendo che «*Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene che l'operazione del secondo aumento del capitale sociale descritta dalla Società istante possa essere effettuata secondo la procedura prevista nell'art. 2, comma 3, del D.M. n. 521/1997, ma comunque nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e non discriminazione, nel solo caso in cui il socio privato assuma un ruolo di mero finanziatore e il controllo di gestione sia mantenuto dalle Amministrazioni pubbliche partecipanti alla Società. Di contro, laddove il partner privato possa assumere (anche tenuto conto dell'entità dell'aumento deliberato) una posizione di controllo societario, vanno osservate le procedure ad evidenza pubblica di cui al Codice dei contratti pubblici, richiamate anche dall'art. 2, comma 2, del D.M. n. 521/1997, conformemente alla giurisprudenza e ai precedenti dell'Autorità sopra citati. In ogni caso, sulla base delle considerazioni che precedono, si rimette alla Società istante ogni valutazione in ordine agli atti ed ai provvedimenti da adottare nella fattispecie oggetto della richiesta di parere, sulla base dell'indirizzo generale sopra illustrato*», e quindi confermando che nulla osta al perfezionamento dell'operazione e che, in particolare, il secondo aumento potrà essere effettuato applicando, ai fini del collocamento delle azioni rimaste inoperte nel primo aumento, le procedure previste dalla vigente normativa, testualmente;

- i termini e le condizioni economiche dell'operazione di rafforzamento patrimoniale approvate dal Consiglio di Amministrazione di V. Catullo S.p.A. sono state incluse nel già richiamato Piano, specificamente attestato dal Dott. Giuseppe Paolo Terzi in qualità di esperto indipendente in possesso dei requisiti prescritti per gli attestatori dei Piani di cui all'art. 67, comma 2, lett. d), del R. D. 16/03/1942, n. 267;
- come espressamente chiarito dal Dott. Terzi nella sua Relazione di attestazione (p. 8) «*il piano sul quale lo scrivente è chiamato ad esprimersi, non è da intendersi in ogni caso redatto ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. d), l.fall., non essendovi nell'art 14 del T.U. alcun richiamo, conseguentemente la presente relazione non è da intendersi rilasciata ai sensi e per gli effetti di tale norma*»;

RILEVATO che il medesimo professionista incaricato ha analizzato anche i contenziosi pendenti di rilevante entità, e precisamente:

- contenzioso antincendio - valore 9,0 milioni di euro oltre oneri accessori, con una stima del fondo riclassificato di 6,9 milioni di euro,
- contenzioso ENAV (Ente Nazionale di Assistenza al Volo) - valore 21,0 milioni di euro oltre oneri accessori, con una stima del fondo riclassificato di 14,6 milioni di euro,
- contenzioso "addizionale comunale" - valore 19,9 milioni di euro oltre oneri accessori, con una stima del fondo riclassificato di 22,8 milioni di euro,
- contenzioso ENI/ENAC - valore 400.000 euro più la parte non determinabile, oltre accessori, con una stima del fondo riclassificato di 700.000 euro,
- contenzioso IMU – 800.000 euro oltre parte non definibile, con una stima di fondo riclassificato di 400.000 euro,

evidenziando che, per quanto riguarda l'eventuale riflesso finanziario di detta voce (che, tenuto conto della riclassificazione sopra effettuata, ammonta a complessivi 53,0 milioni di euro, fronteggiati da un credito di 16,7 milioni di euro verso ENAV) gli stessi risultano:

- di esito ad oggi non definibile sia in termini quantitativi che di tempi di manifestazione,
- spesati all'interno dei flussi di cassa prospettici del Piano per soli 7,2 milioni di euro;

CONSIDERATO che il professionista, nell'attestare conclusivamente che «*il piano industriale è fattibile e, nel suo complesso, idoneo a consentire lo sviluppo delle attività in esso presenti in una situazione di equilibrio finanziario di tutte le Società del Gruppo e l'effettuazione degli investimenti previsti a condizione che sia sottoscritto e versato dai soci il prospettato aumento di capitale sociale, almeno in una misura minima di 35 €/mln*», ha precisato che una emersione dei contenziosi in termini di flussi di uscita «*nel breve-medio periodo per valori superiori a quelli previsti, dovrà forzatamente trovare copertura prevalentemente tramite l'acquisizione di nuovo equity, mentre superato il 2026 una parte degli stessi potrà trovare più comoda copertura nei flussi e nella gestione delle linee di credito*», concludendo che «*significative soccombenze nei contenziosi, in assenza di nuovo equity, potrebbe mettere a rischio l'esecuzione del piano ove la necessità di esborso si manifestasse prima del 31 dicembre 2026, ragione per la quale l'aumento di capitale previsto non potrà essere in nessun caso inferiore a 35 €/mln*»;

RILEVATO che, in modo trasparente, il documento *Piano 2021-2030*, a p. 35 contiene una analisi di sensitività sull'evoluzione della posizione finanziaria netta conseguente a una eventuale uscita di cassa nel corso del 2022 per i contenziosi per addizionali comunali (19,9 milioni di Euro) e con ENAV (5,7 milioni di Euro netti), che comporterebbe una necessità di cassa immediata e un livello di "ratio" nel rapporto posizione finanziaria netta/EBITDA difficilmente sostenibili per il Gruppo;

RILEVATO inoltre che il Collegio Sindacale, nell'esprimere «*parere favorevole alla proposta di aumento di capitale di cui alla relazione dell'organo di amministrazione del 28 aprile 2021*» ha parimenti richiamato quanto espresso dall'attestatore indipendente sui possibili effetti dell'impatto dei contenziosi;

RILEVATO dal verbale dell'Assemblea straordinaria del 28 maggio che i Soci sono stati, quindi, chiamati a deliberare, nel contesto dell'operazione di rafforzamento patrimoniale finalizzata al sostegno del *Piano 2021-2030*, due distinti, alternativi aumenti di capitale, nello specifico:

- un primo aumento a pagamento, da offrirsi in opzione agli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 1 del Codice Civile, avente le seguenti caratteristiche:

- a) inscindibile ai sensi dell'art. 2439, comma 2 del Codice Civile;
- b) per un ammontare complessivo di Euro 35.088.298, di cui Euro 34.006.280 da imputarsi a titolo di capitale sociale ed Euro 1.082.018 a titolo di sovrapprezzo, con emissione di numero 1.545.740 azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione alla data di emissione, del valore nominale di Euro 22,00, da offrire in sottoscrizione in opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 1 del Codice Civile, ai Soci, in proporzione alle azioni possedute nel rapporto di opzione di n. 65 azioni di nuova emissione ogni n. 100 azioni possedute, a un prezzo di emissione unitario pari a Euro 22,70, di cui Euro 22,00 da imputarsi a titolo di capitale sociale ed Euro 0,70 da imputarsi a titolo di sovrapprezzo;
- c) da eseguirsi entro e non oltre il 31 luglio 2021;
- d) il cui perfezionamento è sospensivamente condizionato alla circostanza che, per effetto dell'esercizio del diritto di opzione e prelazione, non si verifichi una «*perdita della posizione di maggioranza pubblica*» nel capitale sociale di V. Catullo S.p.A., come previsto dall'art. 4, comma 4 della Convenzione tra ENAC e Catullo relativa all'affidamento della concessione dell'Aeroporto di Verona;

- un secondo aumento del capitale sociale di V. Catullo S.p.A. a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 del Codice Civile, il cui perfezionamento è sospensivamente condizionato alla circostanza che, per qualsiasi ragione (ivi incluso per il mancato avveramento della condizione del primo aumento e/o per la mancata integrale sottoscrizione dello stesso), non si perfezioni il primo aumento di capitale entro il termine previsto; in particolare, il secondo aumento di capitale ha le seguenti caratteristiche:

- a) inscindibile, nel suo complesso, ai sensi dell'art. 2439, comma 2 del Codice Civile;
- b) per un ammontare nominale complessivo pari all'importo del primo aumento di capitale, ossia Euro 34.006.280 (oltre a sovrapprezzo, come di seguito determinato in relazione a ciascuna delle due *tranches* dell'aumento), con emissione di massimo numero 1.545.740 azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione alla data di emissione, del valore nominale di Euro 22,00;
- c) da eseguirsi nelle seguenti due *tranches*:
 - i. una prima tranche, inscindibile ai sensi dell'art. 2439, comma 2 del Codice Civile, riservata ai Soci di Catullo che abbiano esercitato il diritto di opzione nell'ambito del primo aumento di capitale, per un ammontare complessivo, comprensivo di capitale e sovrapprezzo, pari all'importo delle sottoscrizioni raccolte nel primo aumento di capitale (non perfezionatosi) a seguito dell'esercizio del solo diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 1 del Codice Civile (e non anche del diritto di prelazione di cui all'art. 2441, comma 3 del Codice Civile), mediante emissione di nuove azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione alla data di emissione, allo stesso prezzo di emissione del primo aumento di capitale (i.e. Euro 22,70, di cui Euro 22,00 da imputarsi a titolo di capitale sociale ed Euro 0,70 da imputarsi a titolo di sovrapprezzo) (la «*prima tranche*»);

- ii. una seconda *tranche*, inscindibile ai sensi dell'art. 2439, comma 2 del Codice Civile, riservata all'aggiudicatario della gara aperta a tutti gli operatori economici, ivi compresi tutti gli attuali Soci pubblici e privati di V. Catullo S.p.A., per un ammontare complessivo da imputarsi a titolo di capitale sociale (oltre a sovrapprezzo) pari alla differenza tra (1) Euro 34.006.280 (i.e. l'ammontare complessivo del secondo aumento di capitale, da imputarsi a titolo di capitale nominale) e (2) l'ammontare complessivo della prima *tranche*, da imputarsi a titolo di capitale, mediante emissione di nuove azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione, a un prezzo di emissione unitario che risulterà ad esito della citata gara (la "seconda *tranche*");
- d) da eseguirsi entro e non oltre il 31 marzo 2022 (il "termine secondo aumento", modificato con motivata decisione dell'Assemblea rispetto al termine del 15 dicembre 2021 inizialmente ipotizzato dal Consiglio di Amministrazione);
- e) il cui perfezionamento è sospensivamente condizionato alla circostanza che, per qualsiasi ragione (ivi incluso per il mancato avveramento della condizione del primo aumento e/o per la mancata integrale sottoscrizione dello stesso entro il termine primo aumento), non si perfezioni il primo aumento di capitale entro il termine primo aumento (la "condizione del secondo aumento");

PRESO ATTO che, contestualmente alla sottoscrizione del primo aumento di capitale, quindi entro il 15 luglio 2021, i Soci sottoscrittori dovranno:

- versare interamente l'importo sottoscritto, che sarà provvisoriamente contabilizzato come un "*versamento in conto capitale*";
 - approvare espressamente che:
- a) qualora il primo aumento di capitale non si perfezioni per qualsiasi motivo (ivi incluso per il mancato verificarsi della condizione del primo aumento), tale versamento sarà contabilizzato come "*versamento in conto futuro aumento di capitale*" e utilizzato per la liberazione della prima *tranche* del secondo aumento di capitale, senza necessità di una ulteriore manifestazione di consenso da parte dei Soci sottoscrittori;
- b) qualora anche il secondo aumento di capitale non si perfezioni, tale originario versamento – nella sua interezza – resterà contabilizzato come "*versamento in conto futuro aumento di capitale*", senza obbligo di restituzione da parte della Società, con natura di riserva utilizzabile per la liberazione di un futuro aumento del capitale sociale di V. Catullo S.p.A., che sarà successivamente deliberato dall'Assemblea Straordinaria della Società, secondo tempistiche che consentano l'esecuzione dell'operazione, avuto riguardo alla situazione patrimoniale della Società medesima;

RILEVATO dal parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale di Aeroporto V. Catullo S.p.A., allegato al verbale dell'Assemblea Straordinaria del 28/05/2021 per costituirne parte integrante, come «*il prezzo di emissione delle nuove azioni sia congruo rispetto al valore economico del patrimonio netto così come risultante dal bilancio al 31 dicembre 2020*»;

DATO ATTO altresì che:

- l'aumento di capitale in Aeroporto V. Catullo S.p.A. concretizza un'operazione di rafforzamento patrimoniale della Società finalizzata a sostenere la ripartenza dell'Aeroporto mediante l'attuazione di un Piano di sviluppo degli investimenti programmati e/o previsti dagli obblighi di concessione (in particolare il "Progetto Romeo" sull'Area *Terminal*, anche in funzione delle Olimpiadi Invernali 2026), Piano che individua in dettaglio gli interventi opportuni per prevenire l'aggravamento della crisi aziendale originatasi per effetto della pandemia, correggerne gli effetti e, per quanto possibile, eliminarne le cause e procedere a un rafforzamento patrimoniale della Società;

- la sottoscrizione dello stesso da parte dei Soci pubblici è ritenuta funzionale e necessaria al fine di mantenere sostanzialmente invariata, in questa fase (pandemica e post) di crisi aeroportuale, la partecipazione pubblica al capitale, così da consentire, in seguito alla ripresa a pieno regime dell'attività della Società, un apprezzamento del valore della partecipazione pubblica medesima;
- in esito allo scioglimento della Società Aerogest S.r.l. in liquidazione, le azioni di Aeroporto V. Catullo S.p.A. a suo tempo conferite ad Aerogest S.r.l. dalla Provincia Autonoma di Trento, dalla C.C.I.A.A. Verona, dalla Provincia di Verona e dal Comune di Verona sono state attribuite (al netto delle n. 7.250 azioni lasciate in titolarità ad Aerogest e destinate ad essere realizzate per consentire la regolare chiusura della procedura di liquidazione) ai soggetti in passato conferenti in proporzione alla quota posseduta da ciascuno in Aerogest S.r.l., proprio al fine di consentire agli stessi di aderire all'operazione di aumento di capitale quali Soci diretti della Società aeroportuale;

RITENUTO pertanto necessario e doveroso, nel perseguimento del proprio fine istituzionale e nel contesto del quadro come sopra delineato:

- prendere atto della messa in liquidazione della Società Aerogest S.r.l.;
- confermare la strategicità della partecipazione del Comune di Verona alla Società di gestione in concessione degli scali aeroportuali di Verona e di Brescia, quale *asset* di investimento prospettico e di sviluppo fondamentale per la crescita dell'economia del territorio, anche attraverso il sostegno finanziario nei termini deliberati dall'Assemblea dei Soci del 28/05/2021;
- approvare il nuovo Statuto di Aeroporto Catullo con la modifica all'art. 25 deliberata dalla medesima Assemblea;
- aderire all'aumento di capitale esercitando l'opzione e sottoscrivendo n. 72047 azioni (arrotondamento per eccesso) di valore nominale di Euro 22,00 ciascuna per un prezzo unitario di Euro 22,70, comprensivo di Euro 0,70 di sovrapprezzo, per un complessivo impegno da assumere di Euro 1.635.466,90;

Tutto ciò premesso;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 19/08/2016, n. 175 *“Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica”*, e in particolare gli artt. 2, 4, 5, 7, 9, 14;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'art. 10, comma 13 della L. 24/12/1993, n. 537, che dispone «*Entro l'anno 1994 (termine poi prorogato al 30/06/1996 dall'art. 1 del D.L. 28/06/1995, n. 251 conv. con L. 03/08/1995, n. 351, e al 31/12/1997 dall'art. 2, comma 191 della L. 23/12/1996, n. 662) sono costituite apposite società di capitali per la gestione dei servizi e per la realizzazione delle infrastrutture degli aeroporti gestiti anche in parte dallo Stato. Alle predette società possono partecipare anche le regioni e gli enti locali interessati. Con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione, di concerto con il Ministro del tesoro, sono stabiliti, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i criteri per l'attuazione del presente comma, sulla base dei principi di cui all'articolo 12, commi 1 e 2, della legge 23 dicembre 1992, n. 498 »;*
- il D.M 12/11/1997, n. 521 (*Regolamento recante norme di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 13 della L. n. 537/1993*), che all'art. 2, comma 1 prevede la possibilità per gli Enti Locali di partecipare, senza il vincolo della proprietà maggioritaria, a società di capitali di gestione aeroportuale, in quanto la normativa

riconosce la sussistenza di «*un interesse pubblico alla gestione del servizio*» (art. 5, comma 1);

- il Decreto Legge 08/04/2020, n. 23 (*Decreto Liquidità*) convertito con modificazione in Legge 05/06/2020, n. 40 e il Decreto Legge 19/05/2020, n. 34 (*Decreto Rilancio*) convertito con modificazione in Legge 17/07/2020, n. 77, normative previste sia a salvaguardia delle società private sia di quelle a partecipazione pubblica, posto che, in particolare, l'art. 6 del D.L. n. 23/2020 si applica indistintamente anche a queste ultime, seppure con le dovute differenziazioni, considerato che le norme non hanno inciso sulle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 175/2016;
- lo Statuto del Comune di Verona;
- le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 53 del 27/09/2017, n. 63 del 20/12/2018, n. 58 del 17/12/2019 e n. 46 del 17/12/2020;
- la nota di Aerogest S.r.l. del 16/09/2019, ns. P.G. n. 307308 di pari data, con cui l'A.U. ha trasmesso la risposta del MEF all'interpello formulato su iniziativa della C.C.I.A.A. di Verona, che ha confermato l'impossibilità per contrasto con la normativa vigente di effettuare un aumento di capitale in Aerogest S.r.l. e, per suo tramite, nella Valerio Catullo S.p.A.;
- la nota del Presidente della Provincia Autonoma di Trento prot. A001/117831-RA del 15/02/2021, ns. P.G. n. 61855 del 19/02/2021;
- il verbale dell'Assemblea Straordinaria di Aerogest S.r.l. del 15/04/2021 redatto dal Notaio Sergio Macchi di Verona, repertorio n. 163373, raccolta n. 33472 (registrato al P.G. del Comune n. 141300 del 28/04/2021);
- i verbali dell'Assemblea di Aeroporto V. Catullo S.p.A. del 23/04-24/05/2021 (prosecuzione), trasmessi con nota ns. P.G. n. 195517 del 10/06/2021;
- la nota del 10/05/2021, ns. P.G. n. 155781 del 11/05/2021, con cui il Liquidatore di Aerogest S.r.l. ha trasmesso ai Soci un prospetto con le quote oggetto dell'operazione di retrocessione anticipata di parte delle azioni della Catullo S.p.A. detenute da Aerogest S.r.l. in liquidazione;
- il verbale dell'Assemblea di Aerogest S.r.l. del 26/05/2021;
- il verbale dell'Assemblea Straordinaria di Aeroporto V. Catullo S.p.A. del 28/05/2021, redatto dal Notaio Dott. Filippo Zabban di Milano, repertorio n. 73854, raccolta n. 15043 (registrato al P.G. del Comune n. 195517 del 10/06/2021);
- l'atto del 03/06/2021 del Notaio Sergio Macchi di Verona, repertorio n. 163612, raccolta n. 33634, di riassegnazione delle azioni della Società V. Cattullo S.p.A. agli Enti già Soci di Aerogest S.r.l. in liquidazione (registrato al P.G. del Comune n. 188039 del 04/06/2021);
- la comunicazione di Aerogest S.r.l. in liquidazione ns. PG. n. 195517 del 10/06/2021, con cui è stata trasmessa la proroga, sottoscritta da SAVE S.p.A., del Patto parasociale al 30/11/2021 o alla diversa data di sottoscrizione di un nuovo Patto;
- la nota n. 195737 del 10/06/2021, con cui è stata trasmessa la comunicazione del Presidente della Società Aeroporto V. Catullo S.p.A. di avvenuta annotazione a Libro Soci dell'annullamento del Certificato azionario n. 409 intestato ad Aerogest S.r.l. e l'emissione, per il Comune di Verona, del nuovo Certificato n. 452 rappresentativo di n. 110.840 azioni;
- l'*Avviso di offerta in opzione di n. 1.545.740 nuove azioni di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.*, ns. P.G. n. 201964 del 15/06/2021;
- la nota ns. P.G. n. 204878 del 17/06/2021 del Liquidatore di Aerogest S.r.l. in liquidazione, inviata a tutti i Soci pubblici dell'Aeroporto, con la quale viene auspicata formalmente l'adesione al rafforzamento patrimoniale di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. anche per mantenere pressochè invariata la presenza pubblica nella compagnie sociale;

RICHIAMATA la deliberazione della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n. 18 del 07/10/2020 “*Linee di indirizzo per i controlli interni durante l'emergenza da Covid-19*”, che

al paragrafo riguardante il controllo sulle società a partecipazione pubblica indica la necessità di attivare, con riguardo al consolidamento dei risultati delle gestioni, ogni possibile misura di sostegno tesa a neutralizzare gli effetti della crisi economica e a garantire la continuità delle società che non si trovavano pre-crisi in situazione di deficitarietà, valutando misure di sostegno al riscontro positivo di adeguati parametri di controllo;

PRESO ATTO che il Collegio dei Revisori dei Conti, in data 02/07/2021, ha espresso il proprio parere ai sensi dell'art. 239, comma 1 lettera b) del Decreto Legislativo n. 267/2000, in atti;

Preso atto dei pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000, e precisamente:

- che in data 28/06/2021 il Dirigente Responsabile della Direzione Partecipate ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: *"Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, si attesta la regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto".*

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DIREZIONE PARTECIPATE

f.to Dott.ssa Barbara Lavanda

- che in data 28/06/2021 il Responsabile del Servizio Finanziario ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: *"ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, si attesta la regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto".*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

f.to Dott.ssa Maria Sacchettini

DELIBERA

1. di prendere atto della messa in liquidazione di Aerogest S.r.l.;
2. di prendere altresì atto che, a seguito della riacquisizione della titolarità di Socio diretto di Aeroporto V. Catullo S.p.A., il Comune, al pari degli altri Soci di Aerogest S.r.l. in liquidazione, è subentrato ad ogni effetto nei diritti e obblighi in capo ad Aerogest S.r.l. di cui al Patto parasociale in essere con SAVE S.p.A., in scadenza il prossimo 30 novembre 2021 o, alternativamente, alla diversa data di sottoscrizione di un nuovo Patto;
3. di prendere atto e approvare la modifica dell'art. 25 dello Statuto di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 28 maggio 2021, che ha aggiunto l'art. 25.2.2. del seguente tenore letterale: *«Il socio che sia una società direttamente ed integralmente posseduta da enti pubblici (gli "Enti Pubblici") e sia stata posta in liquidazione (il "Socio Pubblico in Liquidazione") potrà liberamente (A) assegnare tutta o parte della propria Partecipazione agli Enti Pubblici, ad esito ovvero nell'ambito di tale procedimento di liquidazione, i quali potranno rendersi assegnatari di tale Partecipazione ciascuno in proporzione alla quota di partecipazione detenuta dai medesimi nel Socio Pubblico in Liquidazione, ovvero (B) cedere a titolo oneroso a uno o più degli Enti Pubblici una porzione della propria Partecipazione non eccedente l'1% (uno per cento) del capitale sociale della Società, in entrambi i casi sub (A) e (B) a condizione che: i) tale Socio Pubblico in Liquidazione dia comunicazione per iscritto agli altri soci e al Presidente del Consiglio di Amministrazione almeno due Giorni Lavorativi prima di effettuare, a seconda del caso, l'assegnazione ovvero il trasferimento;*

ii) prima di effettuare, a seconda del caso, l'assegnazione ovvero il trasferimento, ciascuno degli Enti Pubblici assegnatari o cessionari abbia dichiarato per iscritto di voler aderire agli eventuali accordi parasociali di cui il Socio Pubblico in Liquidazione sia parte, subentrando, pro quota rispetto alla Partecipazione assegnata o trasferita, in tutte le posizioni giuridiche attive e passive ivi previste in capo al Socio Pubblico in Liquidazione e restando inteso che tali Enti Pubblici saranno considerati congiuntamente come un'unica parte ai fini di tale patto.”. Fermo ed invariato il resto dell'articolo»;

4. di approvare il nuovo Statuto di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A., comprensivo della modifica di cui al punto 3) nel testo in atti del presente provvedimento;

5. di approvare, per tutte le ragioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate, l'adesione del Comune di Verona all'operazione di rafforzamento patrimoniale di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. per complessivi Euro 35.088.298, di cui Euro 34.006.280 da imputare a titolo di capitale, ed Euro 1.082.018 a titolo di sovrapprezzo, mediante emissione di n. 1.545.740 azioni ordinarie di nominali di Euro 22,70 ciascuna;

6. di autorizzare il Sindaco o un suo delegato a sottoscrivere la quota di pertinenza del Comune di Verona, proporzionale alla propria partecipazione diretta in Aeroporto V. Catullo S.p.A. pari al 4,661%, per un valore complessivo arrotondato di Euro 1.635.466,90 (n. azioni 72.047, comprensivo di arrotondamenti), di cui Euro 1.585.034 per capitale ed Euro 50.432,9 per sovrapprezzo azioni, da corrispondersi nei termini e con le modalità indicate nel verbale dell'Assemblea Straordinaria del 28/05/2021;

7. di dare atto che le risorse necessarie sono previste al capitolo di spesa n. 36773 “Aumento Capitale Sociale Società Aeroporto Catullo S.p.A.” del bilancio 2021-2023, impegno n. 3695, finanziate con avanzo di Amministrazione 2020 – quota disponibile – DC n. 22/2021;

8. di disporre verifiche periodiche sull'andamento della situazione economico-patrimoniale della Società al fine di prevenire un'eventuale situazione di crisi aziendale.

Il Dirigente della Direzione Partecipate provvederà all'esecuzione del presente provvedimento.”

Si connette all'aula: il Consigliere S. Vallani

Si disconnettono dall'aula i Consiglieri: P. Bisinella, V. Comencini, D. Drudi, A. Gennari, E. La Paglia, P. Meloni, F. Tosi, M. Vanzetto

Effettuata la votazione si hanno i seguenti risultati:

Presenti: 28

Non votanti: 0

Votanti: 28

Astenuti: 2

Favorevoli: 26

Contrari: 0

Presenti: n. 28

M. Adami, A. Bacciga, F. Benini, M. Bertucco, M. Bonato, P. Bressan, M. De Marzi, T. Ferrari, L. Ferrari, A. Grassi, E. Guardini, T. Laperna, A. Leso, C. Maschio, M. Paci, C. Padovani, G. Padovani, D. Perbellini, P. Rossi, R. Russo, F. Sboarina, N. Sesso, R. Simeoni, S. Vallani, A. Velardi, M. Zandomeneghi, A. Zelger, Bocchi*

Assenti: n. 9

P. Bisinella, A. Bozza, V. Comencini, D. Drudi, A. Gennari, E. La Paglia, P. Meloni, F. Tosi, M. Vanzetto

Non Votanti: n. 0

NESSUN NON VOTANTE

Favorevoli: n. 26

M. Adami, A. Bacciga, F. Benini, M. Bonato, P. Bressan, M. De Marzi, L. Ferrari, A. Grassi, E. Guardini, T. Laperna, A. Leso, C. Maschio, M. Paci, G. Padovani, C. Padovani, D. Perbellini, P. Rossi, R. Russo, F. Sboarina, N. Sesso, R. Simeoni, S. Vallani, A. Velardi, M. Zandomeneghi, A. Zelger, Bocchi*

Contrari: n. 0

NESSUN CONTRARIO

Astenuti: n. 2

M. Bertucco, T. Ferrari

* La consigliera Bocchi dichiara di aver espresso voto favorevole alla proposta, non rilevato per il mancato collegamento al sistema di votazione elettronica

Il Presidente del Consiglio proclama l'esito della votazione, per effetto del quale

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione in oggetto.

IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Il Presidente del Consiglio Leonardo Ferrari invita a procedere alla votazione palese della IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Si connette all'aula: il Consigliere A. Gennari
Si disconnette dall'aula: il Consigliere A. Bacciga

Effettuata la votazione si hanno i seguenti risultati:

Presenti: 28

Non votanti: 0

Votanti: 28

Astenuti: 2

Favorevoli: 26

Contrari: 0

Presenti: n. 28

M. Adami, F. Benini, M. Bertucco, L. Bocchi, M. Bonato, P. Bressan, M. De Marzi, T. Ferrari, L. Ferrari, A. Gennari, A. Grassi, E. Guardini, T. Laperna, A. Leso, C. Maschio, M.

Paci, G. Padovani, C. Padovani, D. Perbellini, P. Rossi, R. Russo, F. Sboarina, N. Sesso, R. Simeoni, S. Vallani, A. Velardi, M. Zandomeneghi, A. Zelger

Assenti: n. 9

A. Bacciga, P. Bisinella, A. Bozza, V. Comencini, D. Drudi, E. La Paglia, P. Meloni, F. Tosi, M. Vanzetto

Non Votanti: n. 0

NESSUN NON VOTANTE

Favorevoli: n. 26

M. Adami, F. Benini, L. Bocchi, M. Bonato, P. Bressan, M. De Marzi, L. Ferrari, A. Gennari, A. Grassi, E. Guardini, T. Laperna, A. Leso, C. Maschio, M. Paci, G. Padovani, C. Padovani, D. Perbellini, P. Rossi, R. Russo, F. Sboarina, N. Sesso, R. Simeoni, S. Vallani, A. Velardi, M. Zandomeneghi, A. Zelger

Contrari: n. 0

NESSUN CONTRARIO

Astenuti: n. 2

M. Bertucco, T. Ferrari

Proclamato l'esito della votazione, il Presidente del Consiglio Leonardo Ferrari dichiara approvata l'immediata eseguibilità

PERVENUTO Em. n. 1
07 luglio 2021
Segreteria del Consiglio
Accolto come raccomandazione
DC N. 38 del 07/07/2021

Emendamento alla Proposta di Delibera n. 95

Il sottoscritto Consigliere Comunale propone il seguente emendamento:

modificare il punto 8. del deliberato nel seguente modo:
dopo “... aziendale e relazionare trimestralmente al Consiglio comunale di Verona e/o
alla competente Commissione consiliare”.

f.to Il Consigliere Comunale
Bertucco

PERVENUTO Em. n. 2
07 luglio 2021
Segreteria del Consiglio
ACCOLTO
DC N. 38 del 07/07/2021

Emendamento alla Proposta di Delibera n. 95

Il sottoscritto Consigliere Comunale propone il seguente emendamento:

al punto a) relativo all'Aeroporto V.Catullo aggiungere il seguente capoverso:
“...e all'incrocio tra le principali linee ferroviarie italiane la Torino – Milano – Venezia – Trieste e la linea ferroviaria del Brennero, Bologna, Firenze, Roma”.

f.to Il Consigliere Comunale
Bertucco

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

COMUNALE

Firmato digitalmente da:

LEONARDO FERRARI

IL SEGRETARIO GENERALE

Firmato digitalmente da:

CORRADO GRIMALDI